

LA RIEVOLUZIONE DELLE OPERE DI MISERICORDIA

CANTIERE  CULTURALE

Prefazione di

S.E.R. Mons. Fortunatus Nwachukwu

Segretario del Dicastero per l'evangelizzazione

Sezione per la prima evangelizzazione e le nuove Chiese particolari



L'azione pratica è inadeguata se non comprende l'amore per l'uomo, un amore che si alimenta nell'incontro con Cristo. L'intima partecipazione personale ai bisogni e alle sofferenze dell'altro diventa così una donazione di me stesso: affinché il dono non umili l'altro, devo non solo dargli qualcosa di me, ma anche di me stesso; devo far parte del dono come persona.

INDICE

Prefazione (S.E.R. Mons. Fortunatus Nwachukwu)	5
Premessa (S.E.R. Mons. Salvatore Rumeo)	7
Introduzione (Luigi Spadoni)	11
La riEvoluzione delle Opere di Misericordia	13
La Guida di Opera M	15
Le Impronte di Opera M	27
Timeline delle Opere di Misericordia	31
Le Opere di Misericordia (Carlo Miglietta)	35
Rito della Consegna del Foulard	37
San Giuseppe	39
I Forum di spazio + spadoni	41
La Misericordia di Dio è all'Opera... Sempre!	43
Note	45

PREFAZIONE

Nel corso dell'udienza concessa ai partecipanti alla plenaria del Dicastero per l'Evangelizzazione, sezione per le questioni fondamentali, nel Palazzo Apostolico in Vaticano, nel marzo 2024, il Papa Francesco ha dichiarato che "la misericordia di Dio non viene mai meno e noi siamo chiamati a testimoniarla e a farla, per così dire, circolare nelle vene del corpo della Chiesa." Infatti, è fondamentale che la Misericordia e le sue Opere circolino, si muovano, scorrono, e solchino le strade in cui la Chiesa cammina nel mondo.

In questo, viene a costituirsi in un apporto importante spazio + spadoni con OPERA **M** e lo strumento divulgativo, la riEvoluzione delle opere della misericordia. Concretamente, essi aiutano a non scordarci mai di questa urgenza umana e spirituale che è la Misericordia, collaborano nel mantenere fecondo il nostro apprendimento continuo nei confronti delle Opere cercando sempre di attualizzarle, favoriscono la comprensione del profondo senso intimo delle Opere intrise di sintesi tra spirito e pratica.

A questa dimensione fondamentale è da aggiungere una sfera di grande necessità in cui si esprime l'esperienza di spazio + spadoni, apportando il proprio contributo nel sostenere la dimensione universale e planetaria della Misericordia, quale esperienza che ogni giorno si compie e si rigenera grazie alla ricchezza di gesti, azioni, pensieri e preghiere originali e uniche, perché espressioni ricche della varietà del nostro mondo.

OPERA **M** infatti da una parte diffonde ma dall'altra attinge dalle tante meravigliose presenze, vive di vita virtuosa, che sono presenti in tante parti del mondo anche lontane dall'Italia e che ricevono e riceveranno questa pubblicazione.

È in questo scambio reciproco tra disponibilità a dare forza alle Opere di Misericordia e capacità di accogliere il portato di queste stesse Opere che arriva dalle esperienze disseminate nel mondo, che l'OPERA **M** di spazio + spadoni mi ha coinvolto in quella mia visita breve, ma d'intensa convivenza a Noto in Sicilia nell'estate 2023. Nello splendido monastero di Santa Maria scala del Paradiso si parlava di riEvoluzione delle opere di misericordia e in questo acuto narrativo, mi son sentito fratello nel cammino e, per quello che posso, compagno di viaggio.

Questa pubblicazione, mi è stato fatto a sapere, è frutto di lungo meditazione e riflessione nella preghiera. È stata costruita, poi ripensata, poi fatta riposare, poi infine riscritta da un gruppo di persone provenienti da varie parti del mondo. Ognuno con la sua storia, competenza, missione. È quindi parte di un percorso che non si chiude ma che anzi spinge a nuovi avvisi.

Che sia questa pubblicazione uno stimolo in più a vedere, far vedere, mostrare e mostrarci a vicenda il volto della Misericordia. Ne abbiamo bisogno come individui e ne sentiamo l'urgenza come donne e uomini in questo viaggio comunitario a cui spazio + spadoni con OPERA **M** partecipa.

S.E.R. Mons. Fortunatus Nwachukwu
Segretario del Dicastero per l'evangelizzazione
Sezione per la prima evangelizzazione e le nuove Chiese particolari

PREMESSA

IL LINGUAGGIO DELLA MISERICORDIA NELL'OPERA M DI spazio + spadoni

Trovare Dio nella vita quotidiana. *Questa la missione di spazio + spadoni e delle opere nate dalla generosità del suo cuore.* Testimoniare il Vangelo ogni giorno. Questa è la consegna del Vangelo. Da sempre. La nostra vita è regolata da fatti e vicende che segnano profondamente il nostro animo. Eventi ordinari legati alla vita delle nostre case, fatti che mutano profondamente le nostre relazioni. Una rete folta e intricata di segni e parole scandisce le ore delle nostre giornate. Questo è spazio + spadoni.

È cosa grande percepire lo stesso amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. E questo perché figli di Dio e partecipi della sua vita divina. Troveremo Dio, troveremo Misericordia. Dio stesso.

Questo è il senso della riEvoluzione delle opere di misericordia secondo lo sguardo e la visione ecclesiale di spazio + spadoni. Dio è misericordia e si china sull'uomo sofferente e bisognoso, si rende partecipe delle vicende umane. Essere misericordiosi significa superare deliberatamente uno stile di relazione umana governato dal calcolo. La misericordia introduce infatti nei rapporti umani un principio essenziale di generosità, in base al quale non si misurano più i meriti e i debiti reciproci, ma si perdona fino a settanta volte sette. La misericordia designa la dimensione incondizionata dell'amore: il riconoscimento dell'altro, il rispetto che gli è dovuto, l'aiuto del quale ha diritto, l'augurio di felicità che sempre gli si può rivolgere.

Siamo tutti alla ricerca di nuovi stili, di nuove vie e linguaggi, di testimoni e di metodi, di nuove figure educative che lascino il segno sulle nuove generazioni educandole ad una vita piena ma soprattutto vera. Ma la via è segnata, e da tanto tempo. La via della misericordia, la via evangelica del dono a tutti costi. La via di chi si spende per gli altri senza misura, senza la sterile logica del calcolo e del profitto. La via di chi ha passione d'amore. La strada che conduce alla bellezza e alla graziosità. Di più. La bellezza e la grazia hanno preso casa tra noi in Cristo Gesù. La misericordia è la passione di Dio per l'uomo, e la stessa passione d'amore viene richiesta da Dio al credente nei confronti di ogni uomo, chiunque egli sia.

Occorre dare un volto nuovo a tanti nostri percorsi pastorali, a itinerari stantii e fuori da ogni logica comunionale e sinodale. Risplenda sulle nostre comunità il volto del perdono, del sapersi offrire agli altri come dono. Ecco allora il Crocifisso. Amore senza misura.

Invocare, ascoltare, incontrare, operare e inondare: movimenti di operosa carità che danno senso all'opera di Luigi Spadoni. C'è da mettersi in cammino, riprendere la via che porta lì dove il mondo scrive la sua storia sulle infinite pagine della vita colorate di disperazione.

C'è da mettersi in viaggio portando con sé ciò che è essenziale per affrontare la fatica della strada, dove poter incontrare l'altro, dove fermarsi per riprendere fiato, accordare le note del cuore e scorgere i passi degli altri viandanti...

Colui che ama ha sempre lo sguardo proteso all'orizzonte. Amore in movimento. Non chiude mai gli occhi sulla realtà che lo circonda; è sempre attento e vigile sulle vicende degli uomini impegnati a scrivere la propria avventura non senza preoccupazioni o sofferenze. E lì sulla strada c'è l'uomo, imago Dei. C'è da spalancare le porte del proprio cuore e così giungere ad aver compassione degli altri provando ad amare come Dio ama, a perdonare come Lui ci ha insegnato. «Donaci occhi per vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli; infondi in noi la luce della tua parola per confortare gli affaticati e gli oppressi: fa' che ci impegniamo lealmente al servizio dei poveri e dei sofferenti».

Fermarsi e chinarsi. Questo è il movimento amorevole, non invasivo e discreto di ogni animatore di spazio + spadoni., di coloro che sono impegnati nella complessa attività dell'educazione. Sempre pronti a ridare speranza a chi incappa nelle morse tenebrose di un brigantaggio imperante. Apostolato della compassione misericordiosa!

Il vero cristiano è chiamato ad avere la forza necessaria per farsi carico delle sofferenze altrui, quasi a diventare lui stesso giumento, vivendo il ministero del servizio e della completa oblazione. C'è una strada, un luogo di vita e di raccolta dei sogni dell'uomo, un incrocio dove si intrecciano i passi di tutti, di chi cerca il bene e di chi preferisce stare nella mediocrità e nel grigiore della propria esistenza. È sulla strada che ci si ferma, ci si china, ci si prende cura prestando attenzione e caricando sul proprio giumento chi non ti ha chiesto di fare miracoli ma ha elemosinato una briciola di premuroso amore accogliente guardandoti appena negli occhi. E occorre sanare le ferite del cuore... C'è da pagare di persona, c'è forse da perdere tutto: ma questo è il prezzo di chi ama, di chi non tiene conto né degli affari, né della sospensione del viaggio né del denaro da dare all'albergatore.

Dimorando in Lui e permettendo che viva in noi con il Padre e lo Spirito Santo, diventiamo un albero buono, cosa che si manifesta nei frutti dello Spirito (cf. Gal 5, 22) che offriamo in tutti i nostri rapporti con altre creature; quindi, la nostra risposta all'attiva misericordia di Dio è l'essere misericordiosi nei confronti di tutti gli altri uomini e di tutto il creato.

Le opere di misericordia corporale e spirituale sono ciò che resta della misericordia di Dio che abbiamo accettato e abbiamo trasformato mediante il suo Spirito in misericordia attiva in tutti i nostri rapporti: «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia» (Mt 5,7).

La misericordia risiede nel cuore ed è potenza d'amore attiva, increata e compassionevole. Dio manifesta questo attributo nei nostri confronti e nei confronti di ogni creatura poiché è misericordiosamente coinvolto nella storia di tutti e di ciascuno. Visto che Dio è misericordia, l'unica risposta che possiamo dare è: «Signore, abbi misericordia».

La lezione di spazio + spadoni. è unica e fattiva. Siamo chiamati a costruire il Corpo di Cristo in questo mondo mediante opere di misericordia che siano espressione di un simile

amore disponibile nei confronti di tutti coloro che ne hanno bisogno, un rispetto reciproco in un rapporto Io-Tu di amore compassionevole che eviti la pietà di facciata e si manifesti nella generosa oblatività nei confronti degli altri, sacrificandoci per fare opere di misericordia a beneficio dei nostri fratelli e sorelle bisognosi.

La presenza di Dio è infinita e il suo amore è totale e perfetto, la sua misericordia è al di sopra di tutte le sue opere, ma tuttavia, l'esperienza della presenza divina dipende, in una certa misura, dal cristiano che esprime il suo amore e la sua misericordia nel contesto della sua situazione umana. Con i nostri atti d'amore fatti con amorevole misericordia nei confronti del nostro prossimo, per quanto insignificanti possano essere, rendiamo manifesta la presenza di Dio nel mondo costruendo il Corpo di Cristo finché non giungerà al compimento: allora Gesù comparirà nella pienezza della sua gloria, alla fine del tempo, riunendo in sé, in qualità di Capo, tutto l'ordine creato. Con il battesimo siamo stati uniti al Corpo di Cristo, nostro Capo e potremo trovare la forza di portare frutti di amorevole misericordia nei confronti degli altri soltanto se dimoreremo in Lui come tralci uniti alla vite; infatti, mediante la nostra bontà e la nostra misericordia nei riguardi degli altri, nello spirito di Gesù risorto, possiamo incarnare il suo amore misericordioso e quello del Padre nei confronti di coloro che potrebbero non aver mai avuto la possibilità di sperimentare tale misericordia divina.

Prendersi cura e basta. Così è dell'educatore, dell'animatore che sente la passione per le nuove generazioni. Questa è la legge che regna sovrana in ogni logica educativa. Perdere per guadagnare, cercando come Gesù, di essere il volto misericordioso di Dio. Chinarsi per risorgere e non da soli. Farsi giumento per far sentire ormai prossimo l'odore di casa. Quella tua.

Vivendo così anche noi diverremo allora vero linguaggio della misericordia. *Grazie Luigi per la tua lezione silenziosa d'amore concreto.*



S.E.R. Mons. Salvatore Rumeo
Vescovo di Noto

INTRODUZIONE

Questo testo e i suoi contenuti nascono dall'unione dei cuori di un piccolo stormo di persone, abitanti di spazio + spadoni provenienti da tutto il mondo, che si sono ritrovati per un mese a condividere giorno dopo giorno la spiritualità che si respira tra le mura di San Cerbone.

Animati da un profondo spirito missionario, hanno tessuto le loro diverse culture ed esperienze attraverso un ideale telaio che ha generato le parole della riEvoluzione delle Opere di Misericordia contenute in questa sintesi che vuole essere una summa di un ampio lavoro corale.

Congregazioni, presbiteri, catechisti, volontari e operatori nell'ambito sociale, insieme in questa scrittura collettiva per la collettività.

Luigi Spadoni

Abitante di spazio + spadoni

Si parte da tutti per coinvolgere i prossimi, si parte dai prossimi per coinvolgere tutti.

C. Andorlini

LA RIVOLUZIONE NELLE OPERE DI MISERICORDIA



spazio + spadoni cosa fa?

1. Promuove, avvia e accompagna processi “virtuosi” che coinvolgono organizzazioni caritative e Congregazioni missionarie nel mondo per mettere in atto opere di carità, nel segno della Misericordia.

Lo fa in particolare con il progetto denominato **HIC SUM.**

2. Sviluppa processi di rinnovata consapevolezza e di apprendimento capaci di rivelare quanto vivere le opere di misericordia sia rivoluzionario nella vita degli uomini e delle donne, di ogni parte della terra, di ogni ceto e di ogni credo.

Lo fa in particolare con la proposta denominata **OPERA M.**

In questa cornice di senso progetta e costruisce percorsi, azioni e strumenti, che hanno il desiderio, umile e grandioso al tempo stesso, di renderci capaci, attraverso le opere che si compiono, di una “nuova inondazione di senso spirituale” nella e della vita.

Perché spazio + spadoni fa questo?

Perché crede profondamente che le opere di misericordia, spirituali e corporali, se vissute pienamente, ci possano aiutare ad essere uomini e donne nuovi e possano essere la bussola che ci orienta nel nostro cammino verso la pienezza dei Figli di Dio.

Per questo spazio + spadoni propone queste direttrici

- **Dare dignità alle persone nelle opere.** Siamo donne e uomini piccoli, ma capaci, attraverso le opere di misericordia, di fare cose gigantesche; se diamo senso spirituale al nostro agire, il “potenzialmente grande”, che è proprio di tutti e di ciascuno in quanto figli di Dio, indipendentemente dal credere, dalla cultura e dal proprio ceto, produrrà i frutti salvifici promessi da Gesù.
- **Pregare le opere.** Dobbiamo allenare il corpo e lo spirito ad indirizzare i nostri passi sulla via delle opere di misericordia: senza una costante preghiera non riusciremo a farlo.
- **Universalizzare le opere.** Le opere sono di tutti e in tutti. Il senso profondo racchiuso in questo pensiero va espresso con forza, perché ogni orecchio intenda e dia consapevolezza al fare. Universalizzare le opere significa anche cooperare all’annuncio della Buona Novella attraverso la *concretezza dell’amore* nei tanti paesi del mondo dove già spazio + spadoni opera e dove ancora non è arrivato.
- **Alimentare la reciprocità grazie alle opere.** spazio + spadoni crede che la reciprocità sia da ricercarsi non tanto e non solo nell’agire vicendevole con azioni pratiche di solidarietà, ma unendo, alle opere del fare, il senso spirituale che proviene dal consigliare, dall’insegnare, dall’ammonire, dal consolare, dal perdonare, dal sopportare, dal pregare.

Nell’adesione a queste direttrici siamo chiamati a realizzare la **riEvoluzione spirituale** in un mondo che fatica sempre di più a costruire un *fare nello spirito*. Più dignità è presente e più reciprocità costruiamo. Più preghiamo le opere, più il Signore aumenterà la nostra capacità di generare negli altri (in tutti e, quindi, universalmente) la consapevolezza della misericordia di Dio.

Più facciamo diventare universali le opere e più diamo dignità al fare e all’essere di ciascuno.

Ed infine, più reciprocità si manifesta nel mondo e più possiamo davvero essere **riEvoluzionari**.

LA GUIDA DI OPERA **M**



premessa

Questo documento ha la finalità di definire l'infrastruttura contenutistica, metodologica e organizzativa di OPERA **M**.

È rivolto prioritariamente e principalmente all'organizzazione spazio + spadoni.

È un documento che permette di comprendere OPERA **M** pur senza la pretesa di "chiudere" la definizione; è per questo da intendersi come un documento in evoluzione che deve essere aggiornato in relazione alle sperimentazioni in atto.

indice

spazio + spadoni	1	vision e mission
OPERA M	2	definizione e contenuti
OPERA M	3	struttura e organizzazione
OPERA M	4	Il metodo
OPERA M	5	strumenti e indicazioni

1

spazio + spadoni vision e mission

spazio + spadoni in sintesi

spazio+spadoni è un'organizzazione che svolge azioni di missionarietà promuovendo la diffusione delle opere di misericordia (OdM). È stata voluta e fondata da Luigi Spadoni.

Crediamo profondamente che le OdM spirituali e corporali, se vissute pienamente, ci aiutano ad essere uomini e donne nuovi e diventano la bussola che ci orienta nel nostro cammino verso la pienezza dei Figli di Dio.

spazio + spadoni

- Promuove ed accompagna processi virtuosi che coinvolgono organizzazioni caritative e Congregazioni missionarie in varie parti del mondo per mettere in atto opere di carità, nel segno della misericordia.
- Sviluppa processi di rinnovata consapevolezza e di apprendimento capaci di rivelare quanto vivere le opere di misericordia sia **riE**voluzionario nella vita degli uomini e delle donne, di ogni parte della terra, di ogni ceto e di ogni credo.
- Progetta e costruisce percorsi, azioni e strumenti, che hanno il desiderio, umile e grandioso al tempo stesso, di renderci capaci, attraverso le opere che si compiono, di una nuova inondazione di senso spirituale dell'agire umano.

dove opera

spazio + spadoni ha in Italia il suo centro direzionale, presso il **Convento di San Cerbone** a Lucca. Qui si incontrano vissuti ed esperienze di misericordia e missione da tutto il mondo; da qui partono e si organizzano le varie iniziative ed attività; qui si trova, sempre attiva, la segreteria generale.

la vision in una frase

spazio + spadoni genera nel mondo azioni di **misericordia e missione**.

la mission in pillola

spazio + spadoni sostiene le Congregazioni missionarie, promuove progetti di misericordia in terre di missione, rafforza la dimensione culturale di missione e misericordia delle organizzazioni caritative, contribuisce alla promozione delle OdM nel mondo.

2 OPERA M

definizione e contenuti

È la riEvoluzione delle opere di misericordia. È lo strumento permanente di sviluppo di un pensiero forte e rinnovato delle opere nel mondo.

LE OPERE DI MISERICORDIA SONO QUATTORDICI

Dar da mangiare
agli affamati

1

Consigliare
i dubbiosi

Dar da bere
agli assetati

2

Insegnare
agli ignoranti

Vestire
gli ignudi

3

Ammonire
i peccatori

Ospitare
i pellegrini

4

Consolare
gli afflitti

Visitare
gli infermi

5

Perdonare
le offese

Visitare
i carcerati

6

Sopportare pazientemente
le persone moleste

Seppellire
i morti

7

Pregare Dio per i vivi
e per i morti

OPERA M

Nasce da un'urgenza sentita fortemente da spazio + spadoni di riEvolvere il concetto di opera di misericordia come cammino che è sempre contemporaneamente umano e divino insieme, e quindi, sempre spirituale oltre che pratico (o corporale).

La riscoperta, anzi, la vera riEvoluzione delle opere deve essere ritrovata dentro questa sintesi tra aspetto spirituale e atto pratico. L'operare materiale deve sempre essere permeato dallo spirito.

CORPORALI

SPIRITUALI

riEvoluzione significa in termini di contenuti

Pregare le opere, per le opere, con le opere

Dobbiamo allenare il corpo e lo spirito ad indirizzare i nostri passi sulla via delle OdM. Senza una costante preghiera non riusciremo a farlo.

Pregare è dono ed azione; pregare è aprire la comunicazione con il mio essere più profondo e con Dio; pregare interroga lo Spirito che, a sua volta, suscita ed anima le OdM.

Ogni azione di OPERA **M** deve essere anticipata, preparata, chiesta con la preghiera. Se il nostro agire con le OdM non sarà sostenuto dalla preghiera perderà significato e non sarà capace di generare vero cambiamento. Chi agisce in OPERA **M** deve convincersi di essere strumento nelle mani di Dio e che necessita del Suo Creatore per avere dignità, scopo, forza d'azione.

Divulgare la missionarietà attraverso la misericordia

Per essere capaci di spirito missionario occorre

- andare verso l'altro
- accogliere l'altro, come fosse Gesù
- riconoscere la misericordia di Dio
- fare come ha fatto Lui
- annunciare e testimoniare Gesù con la nostra vita

Le OdM sono lo strumento più efficace per manifestare l'infinita misericordia di Dio.

Ri **universalizzare** le opere in tutti nella reciprocità

Le opere sono di tutti e in tutti. Siamo donne e uomini piccoli, ma in ciascuno risiede la capacità, attraverso le OdM, di fare cose gigantesche.

Se diamo senso spirituale al nostro agire, il potenzialmente grande, che è proprio di tutti e di ciascuno in quanto figli di Dio, indipendentemente dal credo, dalla cultura e dal proprio ceto, produrrà frutti salvifici.

Il concetto di universalità, in questa visione missionaria, ha il significato di aprirsi, per conoscere, comprendere e poter costruire nuovo spazio di testimonianza.

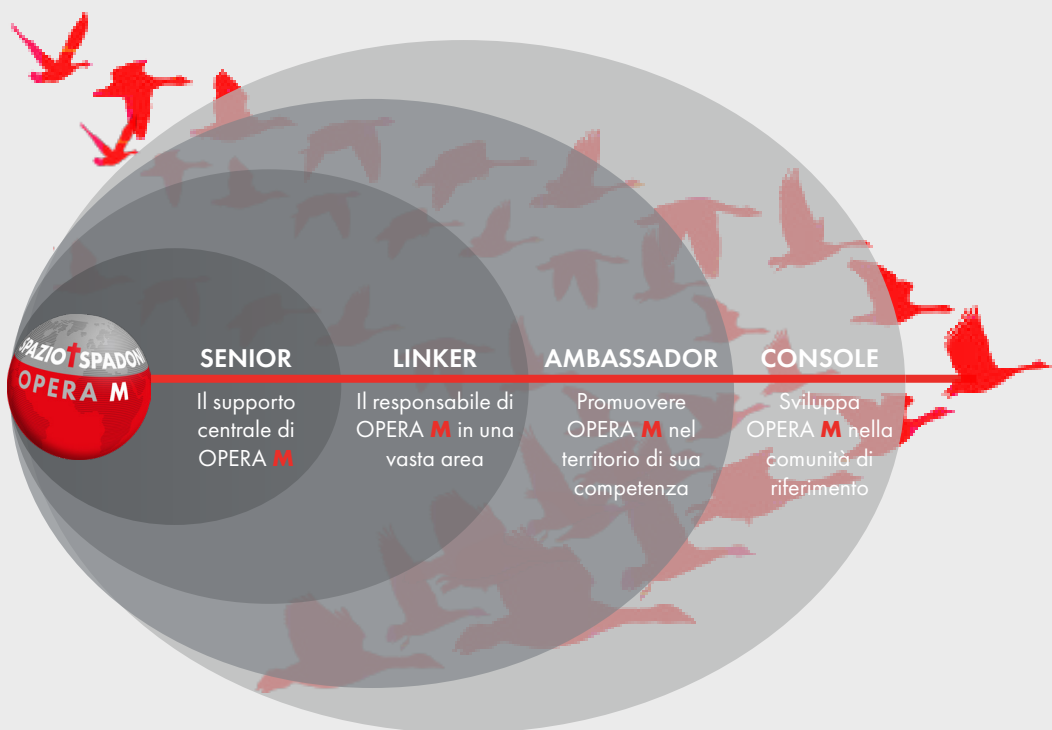
**La riEvoluzione delle opere di misericordia
può essere considerata il carisma di OPERA M**

3 OPERA **M**

organizzazione

OPERAM adotta l'*etica degli stormi*. Si organizza, si muove e cresce con l'apporto di tutti, come il volteggiare degli uccelli nei cieli, dove ciascuno vola all'unisono con gli altri per diventare parte di un corpo unico. È il perfetto equilibrio di questa coesione che dà il senso e la forza dell'insieme. Come lo stormo, OPERA **M** non è gerarchica ma distribuisce tra tutti l'onere e l'onore di costruire il disegno di volo nel cielo. Un sistema virtuoso in cui basta seguire regole semplici per ottenere un movimento collettivo.

Nella quotidianità, OPERA **M** si avvale di un supporto organizzativo pensato perché le attività possano procedere costantemente, con velocità ed efficacia, senza sovrapposizioni di ruoli e nel bene comune.



Sono il supporto centrale di OPERA **M**.

Si ritrovano almeno una volta al mese ma sono costantemente in contatto tra loro, partecipano alle iniziative di spazio + spadoni, contribuiscono alla formazione specifica degli altri livelli di supporto (LINKER in particolare).

Hanno l'obbligo di formarsi alla missionarietà e alle OdM.

Collaborano col fondatore definendo i contenuti ed i metodi da usare per la diffusione del messaggio di OPERA **M**.

È il responsabile di OPERA **M** in una vasta area che può comprendere anche diversi paesi. Deve avere alcune necessarie competenze e caratteristiche

- conoscere spazio + spadoni , **HIC SUM** e OPERA **M**
- conoscere le OdM,regarle, vivere il loro spirito testimoniandole
- conoscere il territorio, saper relazionarsi attivando processi di comunione e sinodalità in rapporto con il mondo civile (autorità e responsabili organizzazioni varie) e religioso (vescovi, parroci, Congregazioni e Gruppi religiosi)
- avere una mentalità aperta a tutta la gente ed ai giovani, sapendo coinvolgere con capacità di leadership; avere competenze di comunicazione assertiva, problem solving, gestione dei conflitti nell'ottica della correzione fraterna
- conoscere l'economia sociale; saper progettare e organizzare
- conoscere le leggi civili e le tradizioni religiose della zona
- conoscere i carismi delle Congregazioni e dei Gruppi con cui ha rapporti

Il LINKER mantiene rapporti costanti (settimanali/quindicinali) con spazio + spadoni e i SENIOR dai quali riceve la formazione iniziale. Organizza periodicamente, d'intesa con spazio + spadoni, il Forum territoriale. Individua gli strumenti e cura la loro distribuzione.

Il LINKER mantiene rapporti costanti con gli/le AMBASSADOR - massimo 12 - con cui è collegato, curandone la formazione iniziale e organizzando semestralmente la loro formazione sulle OdM.

È la figura delegata dalla Congregazione religiosa o da altra Organizzazione per promuovere OPERA **M** nel territorio di sua competenza, più o meno vasto; contestualmente si richiede la nomina anche di un sostituto.

L'AMBASSADOR sceglie un CONSOLE per ogni comunità del proprio territorio.

Analoga funzione di supporto viene assicurata ad altri gruppi.

L'AMBASSADOR deve avere alcune necessarie competenze e caratteristiche

- conoscere spazio + spadoni, l'organizzazione di OPERA **M** con le diverse figure, ruoli e funzioni

- conoscere le OdM, pregarle e vivere il loro spirito testimoniandolo
- conoscere il territorio, le attività presenti, le Associazioni, le persone e le norme nazionali in particolare quelle per la tutela dei minori

Svolge una formazione di base curata dal Linker e/o dalla struttura centrale di spazio + spadoni.

Può inoltre approfondire aspetti quali

- competenze relazionali per utilizzare la leadership di servizio nella sinodalità
- competenze per la progettazione e l'organizzazione
- capacità comunicativa a vari livelli
- senso del servizio, umiltà e creatività

L'AMBASSADOR

- collabora sia col LINKER di riferimento che con i CONSOLI delle Comunità
- si relaziona con gli altri AMBASSADOR
- valorizza il Carisma della propria Congregazione / Organizzazione con le OdM, favorendo l'integrazione con con lo spirito e l'azione di OPERA **M**
- coordina con i CONSOLI le strategie operative e le relazioni con sacerdoti, catechisti e altre figure delle comunità
- individua la possibilità di sviluppare progetti HIC SUM
- segue i progetti **HIC SUM** della propria Congregazione / Organizzazione
- partecipa al coordinamento per l'organizzazione dei Forum di zona
- promuove e cura la formazione dei CONSOLI, anche con il supporto del LINKER e/o della struttura centrale di spazio + spadoni
- cura la redazione da parte dei CONSOLI di informazioni ed articoli per il Magazine "Mission"

L'AMBASSADOR mantiene rapporti costanti con spazio + spadoni e i LINKER. Organizza, periodicamente, incontri con i CONSOLI territoriali.

È la figura, nominata dalla Congregazione / Organizzazione, incaricata di promuovere OPERA **M** nella comunità di riferimento e nel contesto territoriale dove opera. È la prima designata ad operare nel territorio attraverso OPERA **M**, di cui è la protagonista sapendo identificare con la comunità i bisogni specifici, individuare i progetti e valutare gli esiti.

Il console cura le relazioni tra OPERA **M** e la parrocchia, le Associazioni, gli Enti eventualmente presenti in loco.

Il CONSOLE deve avere alcune necessarie competenze e caratteristiche

- conoscere spazio + spadoni, l'organizzazione di OPERA **M** con le diverse figure (ruoli e funzioni) ed avere consapevolezza del proprio ruolo
- conoscere le OdM e lo spirito che le anima;regarle e vivere il loro spirito testimoniandolo
- conoscere il territorio, le attività presenti, le Associazioni, le persone
- sviluppare **senso di appartenenza** ad OPERA **M** e alla rete di spazio + spadoni
- vivere l'atteggiamento della pedagogia della strada, mettersi al fianco, ascoltare, operando in unità, insieme
- collaborare con l'AMBASSADOR e il LINKER di riferimento nonché con gli altri **CONSOLI**
- individuare la possibilità di sviluppare progetti **HIC SUM** nella propria comunità e seguirne costantemente la realizzazione
- fortificare il Carisma della Congregazione / Organizzazione alla quale appartiene attraverso le attività necessarie allo sviluppo di OPERA **M** e alle OdM
- coordinare, in collaborazione con l'AMBASSADOR, le strategie operative e le relazioni con i sacerdoti e le realtà ecclesiali locali (catechisti, corali, scuole, famiglie, etc), permettendo così di far rinascere tutta la comunità attraverso le OdM che diventano **OdM di Comunità**
- condividere le esperienze di OPERA **M** che nascono dalla vita comune, nella creatività, accogliendo, con passione e pazienza, chiunque Dio vorrà mettere sulla sua strada
- partecipare all'organizzazione del Forum di zona
- curare la redazione di informazioni ed articoli per il Magazine online Mission e comunicare attraverso i media locali (giornali, radio ecc.) le novità sorte sul territorio
- impegnarsi ad acquisire competenze specifiche per le opere realizzate e per l'impresa sociale generata attraverso **HIC SUM**

Il CONSOLE svolge una formazione di base - promossa e curata dall'AMBASSADOR - sia teorica che pratica dove approfondisce competenze relazionali per utilizzare la leadership di servizio nella sinodalità, competenze per la progettazione e l'organizzazione, capacità comunicativa a vari livelli e senso del servizio, umiltà e creatività.

Il CONSOLE mantiene rapporti costanti con gli AMBASSADOR da cui riceve la formazione iniziale.

4 OPERA **M**

il metodo

Il metodo in OPERA **M** è fondamentale. Orienta sia l'**atteggiamento** dell'operatore verso le opere sia il **come** queste opere si formano e si plasmano nel processo. Un processo da intendersi attivo e in movimento, dalla sensibilizzazione nei territori fino alla costruzione di opere di comunità misericordiosa¹.

L'**ATTEGGIAMENTO** è per OPERA **M** l'**approccio** e il **COME** è il **lavoro sul campo**.

APPROCCIO

Il modello di riferimento del metodo OPERA **M** si rifà a 4 concetti chiave

LA SINODALITÀ

Sinodalità significa costruire riflessione, sintesi e proposte insieme agli altri, non come semplice gesto di rispetto ma come elemento insostituibile di comunione e di condivisione del percorso di OPERA **M**.

Non si generano opere di misericordia se non con un permanente desiderio di compartecipazione, che richiede tempo per l'ascolto reciproco; cura delle relazioni; capacità di mettere in discussione le proprie certezze in un incontro vero e generante con il pensiero dell'altro.

L'ACCOMPAGNAMENTO

L'opera non si agisce, si vive insieme.

Accompagnare significa condividere l'opera nel suo realizzarsi ponendosi in una condizione di reciproca e sempre nuova scoperta con l'opera stessa e le persone che la animano. Per farlo occorre assumere consapevolezza della nostra stessa fragilità e insicurezza nei confronti di una realtà che possiamo comprendere davvero solo attraverso il vissuto altrui. Solo così diviene uno scambio tra fragili, che colloca ciascuno nella condizione del dare e ricevere contemporaneamente.

¹ Le opere di comunità misericordiosa sono però "artigianali": nessuna di esse è uguale all'altra; le nostre mani possono modellarle con un metodo comune ma ciascuna acquista una forma diversa.

Ed è per questo che possiamo dar vita a una vera **riEvoluzione** culturale proprio a partire dall'avere un riferimento metodologico che sia orientante per poi agire e costruire ogni volta un "manufatto" diverso, con semplicità di gesti che sanno raggiungere contemporaneamente il corpo e lo spirito cioè la vita delle persone.

LA FRATERNITÀ PRATICATA

Fraternità non ha lo stesso significato di fratellanza e tanto meno di solidarietà. È un concetto trascendente che si fonda su un'appartenenza universale.

- Una società fraterna per sua natura è solidale. Ma una società solidale può non essere fraterna.
- La fratellanza è orizzontale, viene dal basso: siamo uniti da un legame perché apparteniamo alla stessa comunità o alla stessa specie. **Nella fraternità la dimensione orizzontale si unisce a quella verticale**; le persone si riconoscono, o provano a riconoscersi, in una comune paternità divina.

In OPERA **M** l'approccio alla fraternità significa quindi una predisposizione consapevole al sentirsi figli di un unico padre. Per questo parliamo di fraternità **praticata**.

LA PROSPETTIVA DELLA DIGNITÀ DELLE PERSONE TUTTE

Siamo tutti donne e uomini piccoli, ma se diamo senso spirituale al nostro agire diveniamo capaci, attraverso le OdM, di fare cose gigantesche, indipendentemente dal credere, dalla cultura e dal proprio ceto sociale.

E **tutti compiono OdM**, spesso senza accorgersene. Nessuno è così povero da non poter compiere una delle 14 opere di misericordia. Per questo, in OPERA **M** non si realizza una OdM se non rendendo ciascuno consapevole del proprio "potenzialmente grande" nel partecipare alla diffusione delle OdM nel mondo.

LAVORO SUL CAMPO

Il lavoro sul campo visto dal punto di vista metodologico si articola su 2 prospettive: quella della **visione** e quella della **pratica**.

La **visione** consiste nel vedere OPERA **M** non solo come un processo legato all'obiettivo immediato - l'OdM specifica - ma anche come strumento che alimenti, che curi la **fecondità**, il realizzarsi ed il propagarsi delle possibili opere; un percorso finalizzato quindi anche a **moltiplicare i possibili inizi**.

La **pratica** consiste nello stile e nel ritmo che decidiamo di dare allo sviluppo dei processi di OPERA **M**.

- Si fa riferimento a figure e funzioni di **supporto** definite nel capitolo "organizzazione".
- Si adotta uno **stile di prossimità**, considerando il vicino, il prossimo appunto come prima persona o gruppo da coinvolgere, da rendere consapevole, costruendo un linguaggio comprensibile e comune.
- Si attiva una **propagazione generativa** sui territori, chiedendo di farsi partecipi e di dare un contributo ad OPERA **M**; liberamente, con intensità e geometrie variabili in relazione alle persone, al luogo, alle condizioni.
- Si arriva **più lontano** costruendo un processo che ha uno sguardo collettivo ma unico e specifico in ogni comunità e territorio, in un percorso che coinvolge per gradi.

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

spazio + spadoni ha realizzato e costantemente alimenta una pluralità di strumenti operativi e di indicazioni/suggerimenti a disposizione di tutti per promuovere OPERA **M** ai diversi livelli.

La maggior parte di questi “attrezzi” è plurilingue.

Vai all'apposita sezione del portale per vedere la composizione aggiornata della “cassetta degli attrezzi”.

LA FORMA DI OPERA **M**

È raffigurata da una mano. Ogni dito della mano lascia una **IMPRONTA** che richiama un concetto ritenuto necessario ed essenziale mentre si opera affinché l'azione assuma un senso di pienezza e sia a sua volta capace di contagiare positivamente gli altri.

Le 5 **impronte** costituiscono la **Forma di OPERA **M****

- Invoca
- Ascolta
- Incontra
- Operiamo
- Inondiamo

Per approfondire la forma di OPERA **M**, puoi visitare la sezione dedicata sul sito.

IL SIMBOLO

Il foulard è un elemento distintivo del volontario di OPERA **M** e ne simboleggia l'appartenenza, l'identità e il valore del gruppo. È costituito da un quadrato di stoffa da indossare arrotolato, su se stesso, attorno al collo.

Indossare il foulard significa aderire e promuovere il servizio misericordioso, la crescita spirituale e l'impegno nella diffusione delle opere di misericordia.

I COLORI DI OPERA M

- Il **ROSSO** è il colore dell'energia e della forza. È una spinta alla ri**E**voluzione delle opere di Misericordia.
- Il **BIANCO** rappresenta sempre un inizio: una pagina bianca su cui iniziare a scrivere insieme la nostra storia.
- Il **GRIGIO** è il colore della preghiera e della reciprocità fraterna di OPERA **M**.

IL MOTTO DI OPERA M

"La misericordia di Dio è all'opera".

Si risponde:

"Sempre!".

Il motto viene espresso ogni volta che rivolgiamo un saluto, che vogliamo ricordare un messaggio e trasmettere un'emozione.

PREGHIERA DEGLI ARTIGIANI DELLE OPERE DI MISERICORDIA

Signore fa di me un artigiano
della tua misericordia,
affinché,
attraverso le opere di misericordia corporali e spirituali,
io porti la tenerezza del tuo amore
a quanti sono nella necessità.
Amen!

GIACULATORIA

Spirito di misericordia, eccomi, anima le nostre opere.

LE IMPRONTE DI OPERA M



1. INVOC **chiama lo Spirito**

Al mattino, quando ti svegli... all'inizio della tua attività... quando ti accorgi che sei chiamato ad un'opera di misericordia... chiudi un attimo gli occhi e chiedi l'assistenza dello Spirito e inizia a pregare le opere.

Se sei credente, ricorda a Gesù la sua promessa: *"io me ne vado, ma vi manderò lo Spirito Santo"*. È il momento di chiederglielo! Se non sei credente, richiama a te stesso la dimensione immateriale, spirituale che comunque possiedi, lo Spirito di fondo che guida la tua vita e che vuoi cogliere nelle persone e nelle situazioni che incontri.

Non c'è bisogno di tante parole: per immergersi nello Spirito può bastare la breve formula **"Spirito di misericordia, eccomi, anima le nostre opere"**.

PREGHIERA **degli artigiani delle opere di misericordia**

Signore fa di me un artigiano
Della tua misericordia,
affinché,
attraverso le opere di misericordia corporali e spirituali,
io porti la tenerezza del tuo amore
a quanti sono nella necessità.
Amen!

2. ASCOLTA **fai silenzio per aprirti all'ascolto**

C'è un tutto che è molto più ricco dell'apparenza: presta attenzione non solo ai sintomi ma ai segni che raccontano la persona, la sua sofferenza ed i suoi bisogni oltre la manifestazione evidente, concreta, materiale del momento. Lascia che parli, che racconti.

L'ascolto non è passivo: cerca di immedesimarti, di calarti nei suoi panni, co-patire, sentire quel che sente. Laddove possibile, fatti aiutare dall'altro a percepire almeno l'ombra di quello che sta provando. Con rispetto... perché non vogliamo certo invadere una sfera ed un momento di vissuto che è assolutamente personale.

Imparare a sintonizzarsi con l'altro è la vera grazia che sta alla base delle opere di misericordia spirituali.

guarda l'altro negli occhi

Prova a leggere in profondità la persona che hai di fronte. Incontra il suo sguardo, mettendoti alla sua altezza; non dal basso verso l'alto, non dall'alto verso il basso ma alla sua altezza: un incontro dove si capisce subito che non c'è chi dà o chi riceve ma c'è solo condivisione, comunione, misericordia.

E, se vedi che è il caso, avvicinarti all'altro anche fisicamente: un leggero contatto, una carezza, un abbraccio sono un modo molto concreto per annullare le distanze.

3. INCONTRA **stai in mezzo alla gente, tra le persone**

Lasciati coinvolgere, partecipa, condividi le esperienze dell'altro. Guarda all'altro in modo aperto, accogliente.

saluta chi incontri, presentati

Se vuoi andare oltre una relazione puramente formale, se vuoi entrare davvero in contatto con l'altro, è necessario conoscersi; e il primo passo è superare un anonimato asettico chiamandosi per nome, parlandosi. Anche l'altro deve sapere che non sei solamente un "operatore in servizio", deve poter cogliere nella conoscenza del tuo nome l'essenza di te, di un rapporto che non è solo prestazione.

Senza forzare, con spontaneità e simpatia.

4. OPERIAMO

svela le opere

Allenati a riconoscere le opere nelle situazioni e nelle persone che incontri: scoprirai che sono messe in atto molto più di quanto si pensi, da tutti, in modo semplice e spesso inconsapevole.

La parabola dei talenti dice che ad ognuno Dio ne ha dato almeno uno! Spetterà a noi aiutare l'altro a scoprire il suo, svelare a ciascuno la propria potenzialità di fare opere di misericordia.

Con l'incontro, il TU diventa NOI

Agire le opere

La fede senza le opere è morta! Le opere di misericordia vanno agite, non possiamo limitarci a invocare, ascoltare, incontrare. Lo spirito di misericordia non ha mani, ha bisogno delle nostre.

Occorre dare concretezza allo slancio del cuore.

al plurale!

Agire le opere è prima di tutto atto personale, che tutti possiamo fare: basta un minimo di impegno, di volontà, di convinzione; e il coraggio di buttarsi, di sperimentare. Agire le opere può essere però anche atto comune, fatto insieme ad altri. Diventa così più facile, meno faticoso.

Ed anche maggiormente efficace: operare al plurale consente di fare meglio, di dare continuità all'azione e di moltiplicare gli effetti.

comunichiamo gioia!

Se sentiamo che la misericordia è all'opera, non possiamo che essere sorridenti! Non un sorriso sciocco, stampato, ma lo sguardo di chi vive la bellezza delle esperienze e delle persone che incontra. Sorridere "dentro" è importante per affrontare meglio i disagi delle opere che ci investono.

E, se possibile, cerchiamo di essere contagiosi: aiutiamo anche gli altri a sorridere.

5. INONDIAMO **portiamo tutti alle OdM**

Coinvolgiamo, rendiamo partecipe, condividiamo lo spirito delle OdM con gli altri: nessuno è tanto povero da non avere niente da offrire oppure tanto ricco da non aver mai bisogno di ricevere. Impegniamoci ad accompagnare, camminare accanto, creare insieme. Dobbiamo essere non solo "artigiani", "operai" ma anche "generatori" di OdM!

Congediamoci con il "motto"

Un semplice arrivederci o un ciao sono funzionali ma banali: se abbiamo costruito una relazione di misericordia possiamo provare a rivolgere un saluto che esprima anche un messaggio di fiducia, di speranza, oltre che un ringraziamento a Dio.

Con il motto di Opera **M**

"La misericordia di Dio è all'opera".

E si risponde

"Sempre".

TIMELINE DELLE OPERE DI MISERICORDIA

Questa timeline offre una panoramica dell'evoluzione del pensiero cristiano sulle opere di misericordia, evidenziando come il concetto si sia sviluppato e arricchito nel corso dei secoli.

Con questo processo temporale di avvenimenti si vuol rimarcare anche l'importanza che hanno avuto le opere di misericordia nella storia del cammino della chiesa.

spazio + spadoni si inserisce in questo solco per dar corso, umilmente, al percorso evolutivo sulle e delle opere di misericordia.



TIMELINE DELLE OPERE DI MISERICORDIA

S. GIOVANNI CRISOSTOMO

Introduce il concetto del "Sacramento del fratello".

CESAREO D'ARLES

Riflette sulla carità, sottolineando l'importanza di donare nonostante le limitazioni personali.

III SECOLO

347-407

354-430

470-542

604

CIPRIANO DI CARTAGINE

Nel suo trattato, enfatizza che la preghiera deve essere accompagnata da opere di bene.

PAPA GREGORIO MAGNO

Attesta l'interpretazione spirituale e materiale delle opere di misericordia, con riferimento a Giobbe 29,12-13.

S. AGOSTINO DI IPPONA

Stabilisce le due forme di opere di misericordia, corporali e spirituali, con il concetto di "dare e condonare" e le raggruppa in tre categorie: la riconciliazione, l'invito ad essere attenti alle necessità spirituali del prossimo e la preghiera.

TIMELINE DELLE OPERE DI MISERICORDIA

Questa timeline offre una panoramica dell'evoluzione del pensiero cristiano sulle opere di misericordia, evidenziando come il concetto si sia sviluppato e arricchito nel corso dei secoli.

Con questo processo temporale di avvenimenti si vuol rimarcare anche l'importanza che hanno avuto le opere di misericordia nella storia del cammino della chiesa.

spazio + spadoni si inserisce in questo solco per dar corso, umilmente, al percorso evolutivo sulle e delle opere di misericordia.



TIMELINE DELLE OPERE DI MISERICORDIA

CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Afferma che le opere di misericordia sono azioni caritatevoli che aiutano il prossimo nelle sue necessità, sia corporali sia spirituali.

1908

PAPA PIO X

Nel Catechismo della Dottrina Cattolica, sintetizza le 14 opere di misericordia discusse nel Congresso Catechistico Nazionale del 1889.

1992

PAPA GIOVANNI PAOLO II

Ha approvato il Catechismo della Chiesa Cattolica e in forma definitiva nel 1995 e nella sezione Formule della Dottrina Cattolica troviamo le 14 opere di misericordia.

1992

PAPA BENEDETTO XVI

Motu Proprio per l'approvazione e la pubblicazione del Compendio della Chiesa Cattolica.

2005

SPAZIO SPADONI

A settembre promuove OPERA **M** attraverso i Forum sulla riEvoluzione delle opere di misericordia in Italia - Noto/Sicilia e in Africa - Benin/Cotonou, Burkina Faso/Bobo-Dioulasso

2015

PAPA FRANCESCO

Il 13 marzo proclama per mezzo della bolla pontificia *Misericordiae Vultus* il Giubileo straordinario della misericordia.

2023

LE OPERE DI MISERICORDIA

DIO È LA MISERICORDIA

Le opere di misericordia, corporali e spirituali, sono al centro della vita del credente. Infatti, la misericordia non proviene solo da un sentimento di compassione verso chi è in difficoltà o da un imperativo etico di solidarietà, ma è l'amore stesso di Dio che ci riempie e ci fa traboccare verso gli altri, perché Dio è la Misericordia. Infatti "la misericordia, in senso biblico, è molto di più di un aspetto dell'amore di Dio. La misericordia è come l'essere stesso di Dio. Per tre volte davanti a Mosè, Dio pronuncia il suo nome. La prima volta, egli dice: «Io sono colui che sono» (Es 3,14). La seconda volta: «Farò grazia a chi vorrò far grazia, e avrò misericordia di chi vorrò aver misericordia» (Es 33,19). Il ritmo della frase è lo stesso, ma la grazia e la misericordia si sostituiscono all'essere. Per Dio, essere quello che è, è fare grazia e misericordia. Questo conferma la terza proclamazione del nome di Dio: «Il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà» (Es 34,6)" (Comunità di Taizé). Afferma Papa Francesco: "La misericordia nella Sacra Scrittura è la parola-chiave per indicare l'agire di Dio verso di noi. Egli non si limita ad affermare il suo amore, ma lo rende visibile e tangibile. L'amore, d'altronde, non potrebbe mai essere una parola astratta. Per sua stessa natura è vita concreta: intenzioni, atteggiamenti, comportamenti che si verificano nell'agire quotidiano".

"MISERICORDIOSI COME IL PADRE" (LC 6,36)

Se quindi la Misericordia di Dio precede ogni nostra misericordia, le opere di misericordia però sono il nostro modo per rispondere alla Misericordia di Dio. "La misericordia non è solo l'agire del Padre, ma diventa il criterio per capire chi sono i suoi veri figli. Insomma, siamo chiamati a vivere di misericordia, perché a noi per primi è stata usata misericordia" (Papa Francesco).

Ripieni quindi della misericordia di Dio, dobbiamo esondare misericordia verso il prossimo. Nella sua sapienza, la Chiesa ha sempre dato concretezza al comando di essere misericordiosi. Già il Catechismo della Dottrina cristiana, detto di Pio X, enumerava sette opere di misericordia corporale, di cui sei tratte dal capitolo 25 di Matteo (Mt 25,35-36). Il Signore, infatti, ha voluto identificarsi con l'affamato, l'assetato, il forestiero, l'ignudo, il malato, il carcerato: "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me...; ogni volta che non avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me" (Mt 25,31-46); "Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. Questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello" (1 Gv 4,20-21).

Ci esorta Papa Francesco: “È mio vivo desiderio che il popolo cristiano rifletta... sulle opere di misericordia corporale e spirituale. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina. La predicazione di Gesù ci presenta queste opere di misericordia perché possiamo capire se viviamo o no come suoi discepoli... Non possiamo sfuggire alle parole del Signore: e in base ad esse saremo giudicati... In ognuno di questi «più piccoli» è presente Cristo stesso. La sua carne diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga..., per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura”.

“BEATI I MISERICORDIOSI” (MT 5,7)

E chi è misericordioso, sarà felice. Gesù annuncia una vera e propria beatitudine della misericordia: “Beati (makàrioi) i misericordiosi, perché troveranno misericordia” (Mt 5,7). Makàrios deriva da makàr, antico termine indicante la felicità divina, la condizione stessa di Dio: ma ai tempi dei Vangeli è l’unico termine disponibile per indicare un uomo “felice” nel senso più vasto del termine. “Ai misericordiosi, Gesù promette nient’altro che quello che già vivono: la misericordia... Che cos’è che Dio potrebbe dare di più ai misericordiosi? La misericordia è pienezza di Dio e degli umani. I misericordiosi vivono già della vita stessa di Dio... È la misericordia che è il più puro riflesso di Dio in una vita umana. «Con la misericordia verso il prossimo tu assomigli a Dio» (Basilio il Grande). La misericordia è l’umanità di Dio. Essa è anche l’avvenire divino dell’uomo” (Comunità di Taizé).

Carlo Miglietta

Il foulard è un elemento distintivo del volontario di OPERA **M** e ne simboleggia l'appartenenza, l'identità e il valore del gruppo. È costituito da un quadrato di stoffa da indossare arrotolato, su sé stesso, attorno al collo.

Indossare il foulard significa aderire e promuovere il servizio misericordioso, la crescita spirituale e l'impegno nella diffusione delle opere di misericordia.

al di fuori **di una celebrazione o** **di un rito particolare**

per una consegna rapida o "laica"

Chi consegna il foulard chiama, con il nome proprio, il nuovo volontario.

Egli risponde:
"HIC SUM".

A quel punto si consegna il foulard facendolo indossare e, se del caso, chi lo dona dice:

"LA MISERICORDIA DI DIO È ALL'OPERA".

Chi riceve il foulard risponde:
"SEMPRE".

R
I
T
O

D
E
L
L
A

C
O
N
S
E
G
N
A

D
E
L

F
O
U
L
A
R
D

all'interno **di una celebrazione o** **di un rito particolare** *per una consegna più ufficiale*

Durante una cerimonia religiosa o laica o durante la Santa Messa, dopo il **Credo**, chi consegna il foulard chiama con il proprio nome i singoli volontari.

Egli si alza in piedi e, dal proprio posto, risponde:
"HIC SUM".

Poi si porta avanti e si allinea con agli altri volontari chiamati davanti a chi consegna i foulard.

Quando tutti sono stati chiamati e sono in piedi allineati, insieme recitano (leggendolo):

"SIGNORE, FA DI ME UN ARTIGIANO DELLA TUA MISERICORDIA AFFINCHÉ, ATTRAVERSO LE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALI E SPIRITUALI, IO PORTI LA TENEREZZA DEL TUO AMORE A QUANTI SONO NELLA NECESSITÀ".

I fedeli e/o ascoltatori rispondono:
"AMEN".

Chi consegna il foulard, mentre lo consegna, ad ognuno dice:

"LA MISERICORDIA DI DIO È ALL'OPERA".

Il volontario risponde:
"SEMPRE".

E indossa il foulard.

La liturgia prosegue con la Preghiera dei Fedeli, oppure si prosegue nella cerimonia (religiosa o laica che sia).

SAN GIUSEPPE

Presentazione del protettore di spazio + spadoni

Con cuore umile e grato a Dio, veniamo a comunicare di aver scelto e stabilito di affidare l'opera di spazio + spadoni al potente patrocinio di S. Giuseppe, già patrono della Chiesa universale sposa di Cristo e custode silenzioso e fedele di Gesù operatore di Misericordia.

Invitiamo tutti gli abitanti della famiglia di spazio + spadoni a celebrarlo ogni anno, il 19 di marzo, giorno a lui dedicato.

Le Preghiere a San Giuseppe, protettore di spazio + spadoni

Padre e Creatore del mondo
concedi a noi, per l'intercessione
e l'esempio di S. Giuseppe,
di essere fedeli alle responsabilità che ci affidi
e di diventare artigiani della riEvoluzione delle opere di
misericordia.

Donaci di godere sempre della Sua protezione
perché possiamo intercettare
tutte le sofferenze del mondo
di cui il Crocefisso è l'Icona più convincente.
Amen



I Forum di spazio + spadoni

La prima edizione della Convention "Fare Spazio" si è svolta nel settembre 2021 presso il Convento di San Cerbone (LU), sede di spazio + spadoni. Il tema di quell'anno fu la Reciprocity.

Fare Spazio è stato pensato come un approfondimento su un tema centrale, declinato in diverse sfaccettature a seconda dell'area di intervento dei relatori e discusso attraverso momenti seminariali, incontri, gruppi di lavoro, attività culturali, letture, visite e situazioni informali.

Fare Spazio ha un doppio significato

- creare uno spazio temporale privilegiato dove contribuire tutti, ognuno per quello che può, alla crescita e allo sviluppo degli obiettivi, degli strumenti e delle visioni di spazio + spadoni.
- creare uno spazio anche personale ma in contesto comunitario dove rivedere e ripensare e strutturare il proprio impegno valoriale, il proprio senso di missione, di impegno civile e di servizio civico e sociale.

L'evento si è sempre svolto in doppia modalità, in **presenza** e **online** per allargare la partecipazione a tutti gli abitanti di spazio + spadoni che fisicamente si trovano distanti.

Anche la seconda edizione, "Fare spazio al Coraggio", si è svolta presso il Convento di San Cerbone, mentre la terza, "Fare Spazio alla riEvoluzione delle opere di misericordia" è stata organizzata presso il Santuario della Madonna della Scala, a Noto, in Sicilia. S.E.R. Mons. Salvatore Rumeo e il territorio siciliano si sono mostrati fin da subito molto sensibili ai progetti di spazio + spadoni, un legame rafforzato dall'attivazione di diversi progetti **HIC SUM** con le Misericordie locali e dalla cittadinanza onoraria del comune di Rosolini conferita a Luigi Spadoni.

Quello della riEvoluzione delle opere di misericordia è un tema centrale della mission di spazio + spadoni che nel 2023, ha promosso e sostenuto due Convention in Africa, precisamente in Benin e in Burkina Faso. Le Convention che nel continente africano hanno preso il nome di "Forum", hanno riscosso un grande successo in termini di partecipazione. L'obiettivo è quello svolgerne almeno una per ogni Paese che ospita progetti **HIC SUM** di spazio + spadoni.

LA MISERICORDIA DI DIO È ALL'OPERA...

Questo libretto, come già detto in premessa, è frutto di una esperienza collettiva. E tale vuole rimanere; pertanto questo testo è già pronto per una nuova elaborazione, per un nuovo approfondimento, **nello spirito di un'autentica riEvoluzione**, perché è aperto alla condivisione e all'arricchimento di ciascuno. Il suo denominatore comune è l'amicizia fraterna tra gli abitanti di spazio + spadoni che altro non desiderano se non rendere compiuto e presente il Vangelo attraverso le Opere di Misericordia **e rendere universale il contenuto di OPERA M.**

spazio + spadoni vuole condividere, nella reciprocità e con coraggio, questo percorso missionario di amore verso i fratelli del mondo...

... **SEMPRE!**



NOTE

CONTINUA IL VIAGGIO NELLA MISERICORDIA



IT - [Carlo Miglietta – Le Opere di Misericordia](#)

EN - [Carlo Miglietta – Works of Mercy](#)

FR - [Carlo Miglietta – Oeuvres de miséricorde](#)



versione digitale sfogliabile

Il nostro magazine online in oltre **30 lingue**
[**mission.spaziospadoni.org**](http://mission.spaziospadoni.org)

Per informazioni ed approfondimenti
[**info@spaziospadoni.org**](mailto:info@spaziospadoni.org)

LA MISERICORDIA DI DIO È ALL'OPERA SEMPRE

spaziospadoni.org



Partner



francescoeconomy.org

SSL_001_02_24_IT

SPAZIO†SPADONI

GENERA NEL MONDO AZIONI DI MISSIONE E MISERICORDIA